

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA
D.M. 22/10/2004, n. 270
Ordinamento didattico - anno accademico 2017/2018

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA
Denominazione del corso in inglese	LEGAL SCIENCE OF SECURITY
Classe	L-14 Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici
Facoltà di riferimento	GIURISPRUDENZA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Corso di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	15/02/2017
Data parere nucleo	24/01/2017
Data parere Comitato reg. Coordinamento	19/01/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/11/2016
Massimo numero di crediti riconoscibili	
Corsi della medesima classe	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Numero del gruppo di affinità	2
-------------------------------	---

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea in “Scienze giuridiche della sicurezza” (Classe L-14 – Scienze dei Servizi Giuridici) rappresenta uno sviluppo della tradizionale collaborazione tra l’Ateneo di Firenze e l’Arma dei Carabinieri. Fin dall’A.A. 2013/2014, infatti, sulla base di un apposito protocollo aggiuntivo, il terzo anno dell’analogo Corso di Studio allora attivato presso l’Università di Roma Tor Vergata, si è svolto a Firenze presso la Facoltà di Giurisprudenza. Sulla base di apposita Convenzione con l’Arma dei Carabinieri, si prevede ora che il Corso si svolga interamente a Firenze, anche alla luce del trasferimento della Scuola Allievi Marescialli, cui è espressamente riservato.

Finalità del Corso, riservato agli Allievi Marescialli dell’Arma dei Carabinieri, risulta essere quella di provvedere al rafforzamento e all’approfondimento qualitativo della formazione dei Sottufficiali dell’Arma poi destinati ai servizi operativi. L’iniziativa si rivolge a un numero di studenti che viene programmato annualmente nel bando di selezione corrispondente del Ministero della Difesa (stimato in circa 300 unità). La necessità di attivazione di un nuovo Corso di Laurea nella medesima classe di un Corso già presente nell’offerta didattica dell’Ateneo (il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici) appare giustificata dalla constatazione della non corrispondenza dello stesso (attualmente suddiviso in due curricula) alle esigenze specifiche di qualificazione programmate dall’Arma, vista anche la peculiarità degli obiettivi formativi e dei destinatari dello stesso, oltre che alla luce della necessità di calibrare il rapporto CFU/ore di didattica frontale in maniera da venire incontro alle esigenze formative di tipo tecnico addestrativo proprie dei partecipanti al Corso.

La denominazione del Corso, alla luce degli obiettivi formativi indicati e dei suoi destinatari risulta sufficientemente chiara anche se, essendo principalmente indirizzata ai temi della pubblica sicurezza, potrebbe essere opportuna una maggiore specificazione della denominazione stessa.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, risultano

adeguatamente indicati. I risultati di apprendimento sono chiaramente individuati.

Il Corso presenta i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di crediti formativi per le attività di base, caratterizzanti, a scelta dello studente e ulteriori attività.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi e professione è stata effettuata, con particolare riferimento al Comitato di Indirizzo e in relazione allo specifico ruolo assunto dall'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'apposita Convenzione.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza, in particolare per quanto riguarda i docenti di riferimento risultano adeguate, sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei Dipartimenti proponenti e di quanto riportato nella documentazione prodotta: vengono infatti indicati 15 docenti di riferimento, titolari di insegnamenti nel Corso di Studio, di cui 9 docenti strutturati a tempo indeterminato che risultano coerenti con l'indicazione dell'utenza sostenibile, che equivale ad un numero previsto di immatricolati pari a 300.

Le aule e le strutture didattiche dedicate al Corso sono idonee.

L'organizzazione, le responsabilità e le prime scadenze delle attività di monitoraggio nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità sono correttamente indicate; la convenzione prevede inoltre un'apposita Commissione congiunta con l'Arma dei Carabinieri per il monitoraggio del Corso.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi delle linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV risulta positiva.

In considerazione di quanto emerso, il Nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza (Classe L-14) sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione, ed esprime quindi parere positivo per la sua istituzione.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza è stato configurato, in un lavoro comune con il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e la Scuola Allievi Marescialli e Brigadieri dell'Arma dei Carabinieri di Firenze, tenendo conto delle esigenze di formazione professionale della figura da formare. In ragione infatti dei compiti istituzionali attribuiti ai Marescialli dell'Arma dei Carabinieri, il relativo iter di studi è stato caratterizzato in modo da far fronte alla necessità di dare una sempre maggiore impronta giuridica alla sua formazione, articolandola in modo equilibrato con le materie tecniche relative ai suoi compiti investigativi e di sicurezza; una formazione complessiva volta quindi a garantire livelli culturali e professionali adeguati al contesto operativo e sociale, nella piena consapevolezza del quadro istituzionale, ed in particolare costituzionale, finalizzato alla tutela dei diritti e della sicurezza dei cittadini. La laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" appare pertanto particolarmente attagliata per i futuri Marescialli, che si dovranno tra l'altro confrontare con Magistrati, Funzionari di Polizia e Avvocati, tutti laureati in giurisprudenza. E, in prospettiva, potrà anche costituire una utile premessa, portando i Marescialli provenienti dai corsi triennali della Scuola ad eventualmente approfondire la loro formazione, concludendo, a titolo personale, il ciclo di studi universitari, con il conseguimento la laurea magistrale in giurisprudenza. L'importanza rappresentata dalla elevazione e approfondimento in tale prospettiva della formazione di una figura chiave, qual è appunto il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri, nel rapporto fra cittadino ed istituzioni pubbliche è stata rilevata unanimemente nella consultazione con le altre parti del mondo del lavoro, che hanno variamente sottolineato come tale iniziativa per un verso costituisca ragione di orgoglio per l'Università degli Studi di Firenze, e per altro verso comporti l'assunzione di un rilevante onere nei confronti delle Istituzioni e della collettività tutta, quello della formazione di una parte importante delle Forze dell'Ordine, destinata ad un contatto diretto con i cittadini che tanta fiducia ripongono ancora oggi nell'Arma dei Carabinieri.

Nel pdf allegato:

- ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DI FACOLTA' del 19.7.2012
- ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DELLA SCUOLA DEL 12.7.2016

- VERBALE COMITATO DI INDIRIZZO del 22.11.2016
- VERBALE COMMISSIONE DIDATTICA PARITETICA DEL 22.11.2016
- Convenzione per l'istituzione, attivazione e organizzazione del corso di laurea in "Scienze Giuridiche della Sicurezza".

Nota: il testo della Convenzione è attualmente (31-1- 2017) in via di formale sottoscrizione.

Data del 22/11/2016

ART. 4 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

...omissis...

2) istituzione di nuovi corsi di studio

L'Università degli Studi di Firenze chiede il parere del Co.Re.Co. in merito alla proposta di istituzione dei seguenti

corsi di studio per l'anno accademico 2017/2018:

- Scuola di Agraria

LM-7 Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile (BIO-EMSA)

- Scuola di Giurisprudenza

L-14 Scienze giuridiche della sicurezza (riservato all'Arma dei Carabinieri)

- Scuola di Ingegneria

LM-35 Geo-engineering (Georingegneria) (in lingua inglese).

A tale fine è stato prodotto dall'Università di Firenze un prospetto riepilogativo delle proposte con l'indicazione degli

obiettivi formativi specifici di ogni corso proposto.

...omissis...

Il Comitato regionale di Coordinamento Toscana

visto il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47, relativo all'autovalutazione, all'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 sull'autovalutazione, accreditamento all'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica – adeguamenti e integrazioni al DM del 30 gennaio 2013, n. 47”;

visto il D.M. del 12 dicembre 2016 n. 987 sull'autovalutazione, accreditamento all'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

vista la nota del Ministero protocollo n. 30375 del 13.12.2016 “Banche dati relative ai regolamenti didattici di Ateneo (RAD) e Sceda unica annuale del corso di studio (SUA-CdS) per l'Accreditamento dei corsi per l'A.A. 2017/2018 – indicazioni operative”;

considerate le risposte pervenute dai componenti del Co.Re.Co. Toscana all'odierna seduta esprime

esprime parere favorevole sulle proposte di attivazione presentate dall'Università degli Studi di Firenze, dall'Università di Pisa e dall'Università degli Studi di Siena.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

A partire dall'anno accademico 2017/2018, a seguito di apposita nuova Convenzione, l'Università degli Studi di Firenze, e per lei il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza, si è assunta il compito di istituire ed attivare a beneficio degli allievi marescialli, secondo una progettazione didattica concordata tra le Parti, un nuovo Corso di laurea triennale in “Scienze giuridiche della sicurezza”.

Il Corso in oggetto organizzato, a sua volta, secondo la Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici, viene configurato tenendo conto, secondo il comune avviso delle strutture universitarie dell'Ateneo fiorentino coinvolte e del Comando dell'Arma dei Carabinieri, dell'esperienza maturata negli anni precedenti, ma sviluppandola con un programma di studi connotato da una più specifica aderenza alle esigenze formative di riferimento e ricalibrato di conseguenza nella previsione di nuove materie e nella distribuzione dei crediti formativi.

Il Corso, fin dalla iniziale strutturazione, ha tenuto presenti le caratteristiche considerate necessarie dall'Arma dei Carabinieri ai fini della formazione professionale di Marescialli destinati ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria, di sicurezza e amministrativa. L'osmosi

tra i principi fondanti del Diritto pubblico, del Diritto privato e delle materie caratterizzanti riesce a fornire e ad ampliare le competenze giuridiche e tecnico-professionali garantendo anche il perfezionamento della qualità delle competenze istituzionali affidate a tali profili professionali. Dalle materie caratterizzanti il corso trae inoltre motivo per il raggiungimento di conoscenze di temi d'avanguardia, basti pensare alle molteplicità e varietà dei membri della collettività e ai relativi interessi comuni, o al processo di trasformazione – a livello europeo e addirittura mondiale – che interessa il diritto penale e la procedura penale di fronte alle nuove frontiere per il contrasto dei fenomeni criminali, da quelli tradizionali agli altri nuovissimi, connessi alla evoluzione. A partire dall'anno accademico 2017/2018, a seguito di apposita nuova Convenzione, l'Università degli Studi di Firenze, e per lei il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza, si è assunta il compito di istituire ed attivare a beneficio degli allievi marescialli, secondo una progettazione didattica concordata tra le Parti, un nuovo Corso di laurea triennale in “Scienze giuridiche della sicurezza”.

Il Corso in oggetto organizzato, a sua volta, secondo la Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici, viene configurato tenendo conto, secondo il comune avviso delle strutture universitarie dell'Ateneo fiorentino coinvolte e del Comando dell'Arma dei Carabinieri, dell'esperienza maturata negli anni precedenti, ma sviluppandola con un programma di studi connotato da una più specifica aderenza alle esigenze formative di riferimento e ricalibrato di conseguenza nella previsione di nuove materie e nella distribuzione dei crediti formativi.

Il Corso, fin dalla iniziale strutturazione, ha tenuto presenti le caratteristiche considerate necessarie dall'Arma dei Carabinieri ai fini della formazione professionale di Marescialli destinati ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria, di sicurezza e amministrativa. L'osmosi tra i principi fondanti del Diritto pubblico, del Diritto privato e delle materie caratterizzanti riesce a fornire e ad ampliare le competenze giuridiche e tecnico-professionali garantendo anche il perfezionamento della qualità delle competenze istituzionali affidate a tali profili professionali. Dalle materie caratterizzanti il corso trae inoltre motivo per il raggiungimento di conoscenze di temi d'avanguardia, basti pensare alle molteplicità e varietà dei membri della collettività e ai relativi interessi comuni, o al processo di trasformazione – a livello europeo e addirittura mondiale – che interessa il diritto penale e la procedura penale di fronte alle nuove frontiere per il contrasto dei fenomeni criminali, da quelli tradizionali agli altri nuovissimi, connessi alla evoluzione tecnologica o al crimine transnazionale. Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione viene verificato mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e al termine dei corsi con prove finali di esame in forma orale o scritta.

In particolare, è garantito un solido impianto formativo (secondo la Classe delle lauree in Scienze dei Servizi Giuridici, L-14) che integra le modalità e i contenuti dell'insegnamento delle materie giuridiche con le prospettive e tecniche operative del futuro sbocco nel settore professionale ed investigativo, ovvero con il profilo del Maresciallo dell'Arma responsabile sul territorio, articolando in modo coerente i fondamenti teorici e generali dell'insegnamento del sapere giuridico con l'aggiornamento normativo e lo studio anche per il tramite del metodo casistico delle ricadute concrete del medesimo nei campi di riferimento delle competenze professionali che si vanno a formare.

Di conseguenza la Laurea triennale in Scienze Giuridiche della sicurezza si propone di :

- formare operatori giuridici di alto livello professionale nell'ambito esclusivo del corpo dell'Arma dei Carabinieri, con peculiari competenze nell'attività di tutela dell'ordine pubblico e di polizia investigativa
- far acquisire ai Marescialli abilità e competenze, in modo che possano operare, fin dal primo impiego presso le Stazioni Carabinieri, con la piena consapevolezza delle proprie delicate funzioni e con sicura padronanza.

Ai fini indicati, il Corso:

- a) comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze approfondite nel settore giuridico, anche con particolare riferimento a quei profili del diritto che più frequentemente si incontrano nell'attività di operatore della sicurezza (costituzionali, penalistici, processual penalistici, amministrativistici, lavoristici, societari, appartenenza a differenti confessioni religiose, effetti delle normative dell'Unione europea etc.), ma senza trascurarne le ragioni fondative storico-metodologiche; ed inoltre all'acquisizione di conoscenze nei settori economico, medico- legale, storico;
- b) comprende discipline caratterizzanti finalizzate all'obbiettivo specifico della professionalità prevista dalla convenzione con l'Arma dei Carabinieri e in particolare volte quindi a sviluppare conoscenze anche pratiche necessarie alla figura del Maresciallo Comandante di Stazione, quali le tecniche di intervento operativo, aspetti dell'attività di polizia giudiziaria, gestione dell'ordine pubblico, criminologia e tecniche investigative, diritto di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa, scienza dell'amministrazione e contabilità militare, abilità informatiche e contrasto alla criminalità telematica;
- c) comprende la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea;
- d) prevede, in relazione agli specifici obiettivi di formazione, di cui alla Convenzione con l'Arma dei Carabinieri, l'obbligo di attività e stages formativi, specificamente mirati alla preparazione professionale.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze giuridiche della sicurezza devono possedere conoscenze e capacità metodologiche, interpretative e tecnico-professionali atte a garantire le condizioni dell'operare proficuamente a tutti i livelli nel settore della sicurezza sociale, nel rispetto delle coordinate indicate dal quadro costituzionale e della tutela dei diritti del cittadino, per agire, mediante la scelta delle modalità più opportune anche a sviluppare le necessarie forme di collaborazione tra cittadinanza e forze dell'ordine, per l'ordinata e pacifica convivenza dei membri della comunità, con consapevolezza del ruolo di una attenta ma articolata concretizzazione del diritto nella gestione dei fenomeni sociali pertinenti alle dinamiche di integrazione delle comunità, di marginalità e di conflittualità; per intervenire tempestivamente nel contrasto ai fenomeni criminosi, anche di stampo mafioso e terroristici, tanto sul territorio nazionale che nelle connessioni e implicazioni in ambito internazionale, nella piena consapevolezza delle regole del diritto di pubblica sicurezza, e quindi comprendendo contenuti e limiti dei poteri di polizia; per interagire e dialogare proficuamente con il potere giudiziario ed in particolare con la magistratura inquirente, sul piano investigativo e tecnico-giuridico.

Debbono poter esprimere nell'azione una formazione attenta anche ai risvolti sociali e contestuali del diritto e del quadro normativo che si è incaricati di far osservare, e quindi alla interpretazione dello specifico contesto di applicazione e concretizzazione, facendo sì che sia per quanto possibile sempre presente una capacità di confrontarsi culturalmente con le novità derivanti dall'odierno veloce cambiamento delle condizioni ambientali, riconducendole ad un quadro di normale convivenza e collaborazione.

Dato che le competenze associate alla funzione fanno sì che il corso sia

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

finalizzato alla formazione del personale con lo scopo di renderlo sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità e operatività richieste dalle istituzioni e dalla società nel quadro della garanzia della integrità territoriale e politica della nazione e della sua sicurezza in tempo di pace e di guerra, i laureati del Corso di studi devono pertanto aver acquisito una formazione di carattere pluridisciplinare che, negli ambiti di riferimento, consenta loro di confrontarsi con adeguato retroterra teorico con le situazioni da affrontare e con le acquisizioni più recenti e innovative della ricerca giuridica e scientifica relativa al proprio campo professionale.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati saranno in grado di analizzare e comprendere problematiche concrete e applicare le loro conoscenze al fine di concepire soluzioni idonee, anche in virtù di una formazione che comprende non solo aspetti teorici, ma anche l'analisi di casi di studio. Il percorso formativo prevede infatti, oltre alle lezioni frontali, studi di casistiche pratiche, di vita militare e di tirocini funzionali all'ingresso nei ruoli di Marescialli. In particolare il Corso di Scienze giuridiche della sicurezza mette in grado di applicare in modo puntuale e flessibile le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel servizio cui il laureato è destinato dall'Arma, tanto in campo territoriale nazionale che in caso di missione internazionale. Fornisce idonee competenze teoriche e pratiche per il problem solving, coerente al quadro giuridico e legislativo di volta in volta dato, nell'adozione delle scelte informative e investigative più consone agli avvenimenti, consentendo anche un adeguato comportamento investigativo. Il laureato deve dimostrare, nel quadro del rispetto dei principi costituzionali che indirizzano l'azione degli organi di appartenenza, ed in particolare del principio di legalità e delle tutele a garanzia dei diritti dei cittadini e comunque delle persone con cui entra in contatto, padronanza creativa delle tecniche di elaborazione e soluzione atte ad affrontare le questioni tipiche del campo di impiego, capacità di rilevazione degli interessi e delle necessità delle comunità sociali presso le quali opera e della loro relazione, lineare o meno che sia, con il dato normativo di riferimento, di approfondimento di processi di interazione complessi relativi al territorio.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

In particolare, anche con riferimento a missioni internazionali, deve dimostrare adeguata capacità di comprensione delle questioni specifiche delle situazioni locali. Deve saper svolgere l'attività di indagine con sicurezza e tempestività nel pieno rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dalla Costituzione. Deve elaborare i fondamenti disciplinari delle materie affrontate nel sostenere argomentazioni utili al proprio lavoro e, grazie al fondamento empirico delle conoscenze acquisite, essere in condizione di dimostrare adeguate capacità professionali in un ambito, il suo professionale, che comporta un impegno spiccatamente pratico legato alla prevenzione e alla repressione dell'illegalità. Deve saper gestire con consapevolezza culturale e giuridica ed efficienza l'attività di documentazione ed assistenza ai soggetti istituzionali e giudiziari con cui collabora. Deve avere buona padronanza degli strumenti più avanzati di rilevazione degli interessi e dei bisogni, così come quelli di gestione di processi di interazione complessi inerenti ai possibili tessuti sociali in cui opera, unita alla capacità di ritradurli e correttamente configurarli sul piano normativo di volta in volta pertinente.

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze giuridiche della sicurezza deve aver acquisito, al termine del corso di studi, una capacità di raccogliere e valutare, alla luce dei quadri normativi di riferimento, i dati relativi al territorio di competenza, in modo da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sulle problematiche che scaturiscono dalla convivenza tra gli individui anche a fini preventivi. Deve quindi esser capace di cogliere e tradurre in 'diritto vivente' le indicazioni provenienti dalle analisi sul tessuto 'consuetudinario' di abitudini e comportamenti più diffusi. Deve dimostrare piena e autonoma consapevolezza dell'intreccio multidisciplinare delle problematiche di sua spettanza per metterle in relazione ai temi sociali ed etici più caratteristici dei fenomeni affrontati nel territorio. Deve saper gestire database e sistemi informativi, al fine di reperire e selezionare le informazioni utili al controllo del territorio e alla valutazione dei fatti criminosi, per prendere decisioni appropriate e intraprendere strategie anche innovative. Deve saper costituire una fonte sicura di orientamento per il cittadino con piena padronanza delle forme di

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

comunicazione più adatte a ciascun contesto. Deve essere capace di qualificare correttamente dal punto di vista giuridico singole fattispecie concrete, in situazioni ove non sia disponibile, nell'immediato, l'apporto tecnico del magistrato. Tali capacità vengono acquisite attraverso lezioni frontali, seminari e tirocini dedicati, soprattutto mediante la risoluzione di casi pratici nei quali vengono sottoposti all'allievo problemi complessi che esigono la messa a frutto di una competenza multidisciplinare. La verifica della conseguita autonomia di giudizio si realizzerà anche attraverso laboratori e stage operativi.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso di studi prevede per il laureato sicuri mezzi di espressione fondati su di una pluralità di strumenti tecnico-giuridici e di tecniche di intervento, che devono confluire in una adeguata proprietà linguistica e comunicativa e corrispondere al confronto con interlocutori dei vari livelli sociali, religiosi e politici, compresi quelli di natura specialistica, e anche con soggetti provenienti da contesti culturali distanti da quelli del territorio di normale operatività. In particolare, debbono consentire di far fronte ai fenomeni collegati all'internazionalizzazione delle relazioni umane, gestendo con sicurezza le tematiche relative all'integrazione anche in modo preventivo rispetto alle problematiche dell'ordine pubblico, e sviluppando una lettura adeguata dei contesti sociali alla luce del diritto applicabile. La pluralità di strumenti tecnico-giuridici e di tecniche di investigazione deve essere assunta a fondamento sistematico per la formulazione di riflessioni sulle varie prospettive d'intervento ipotizzabili, sull'individuazione di problemi più significativi e la prospettazione di soluzioni specifiche per le diverse tipologie di casi affrontati o da affrontare, a seconda della loro diversificata rilevanza pubblica, mettendo così il laureato in condizione di dialogare con linguaggi differenziati e specialistici, utilizzando le varie tecniche a sua disposizione in coerenza con il contesto normativo di riferimento, anche con ricorso alle tecnologie informatiche.

Le abilità comunicative vengono acquisite attraverso l'attiva partecipazione a seminari e stage mirati, al termine dei quali saranno effettuate idonee verifiche.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato del Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza fruisce di un piano di studi in grado di svilupparne le capacità di apprendimento teorico e pratico indispensabili ad affrontare situazioni contingenti e complesse, oltre che all'elaborazione del processo decisionale che, individualmente o in concorso con colleghi e superiori, sarà chiamato a svolgere. La valutazione della capacità di apprendimento tiene conto della varietà delle discipline giuridiche e tecniche e dall'assunzione metodologica e contenutistica di esse per tutto l'arco dell'impianto disciplinare offerto nel percorso formativo. Il laureato dovrà essere in grado di sviluppare capacità di apprendimento teorico e pratico indispensabili, in chiave professionale, per affrontare dinamicamente i complessi processi di mutamento sia del quadro normativo e giurisprudenziale sia delle visioni del mondo e dei comportamenti che ne derivano, che attraversano le società contemporanee, con flessibilità interpretativa e forte capacità critica atta a confrontare temi e problemi, soluzioni e alternative, e con potenzialità idonee ad ampliare, adeguare, approfondire il proprio patrimonio cognitivo, modificandone i contenuti e affinando le tecniche di ulteriore apprendimento, sviluppando sempre la capacità di ricollegarle con gli assetti normativi e con i casi da essi regolati. Ciò comporta la possibilità di acquisire anche adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di eventuali ulteriori competenze con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, alla consultazione di banche dati e siti internet, e di altri strumenti conoscitivi per l'aggiornamento continuo che è richiesto in particolare per il frequente mutamento del quadro giuridico e giurisprudenziale, sia interno sia europeo ed internazionale.

Banco di prova della acquisita capacità di apprendimento saranno essenzialmente gli esami e le altre verifiche di profitto di cui all'art. 5 del Regolamento Didattico del Corso di Studi.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

In attuazione del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente “Codice dell'ordinamento militare”(Libro IV, Titolo III “Formazione e addestramento”) e del DPR. del 15 marzo 2010 n.90, recante Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (artt. 608 ss.), il Corso di studio viene attivato in convenzione con l'Arma dei Carabinieri.

Per l'accertamento dei requisiti di accesso al Corso di studio si fa riferimento al bando di concorso pubblicato annualmente dal Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare. Sono ammessi al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche della Sicurezza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio idoneo conseguito all'estero, che siano risultati vincitori della prova di concorso di cui sopra.

Le conoscenze richieste, che concernono aspetti di cultura generale (in particolare conoscenza della lingua italiana, attualità, storia, geografia, matematica, geometria, educazione civica, scienze, geografia astronomica, storia delle arti, logica, conoscenze informatiche e lingue straniere), nonché le conoscenze più dettagliate di storia (dalla Rivoluzione francese alle guerre mondiali, all'Italia del dopoguerra), di elementi di diritto costituzionale (dalla Costituzione del 1948 alle recenti evoluzioni del diritto dell'Unione Europea e della cooperazione internazionale), di geografia economica e politica, sono considerate requisiti per l'accesso. La Commissione Congiunta prevista dall'art. 7 della Convenzione provvede al riconoscimento dei requisiti di accesso al Corso di Studi e all'eventuale recupero degli obblighi formativi aggiuntivi ai sensi dell'art. 3 del Regolamento didattico del Corso di studi.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e stesura di un elaborato scritto (tesi). Lo studente dovrà approfondire un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del percorso formativo, dando la dimostrazione di aver acquisito le necessarie conoscenze, di saperle criticamente applicare nell'analisi, valutazione e ricostruzione di una fattispecie giuridica significativa, con metodo chiaro e rigoroso. La votazione per la prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Obiettivo della prova finale è la verifica della capacità del laureando di articolare per iscritto, con chiarezza e padronanza, un argomento tra quelli oggetto degli insegnamenti curriculari. La prova finale consiste nella

dimostrazione, anche attraverso una prova orale, della capacità di interpretare questioni giuridiche economiche e criminologiche in una prospettiva pratico-operativa. La prova finale consentirà alla commissione di laurea di valutare le conoscenze culturali, le capacità di sintesi, di critica acquisite dal candidato attraverso la stesura, con eventuale discussione, dell'elaborato finale frutto della ricerca su problematiche utili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

ART. 9 Sbocchi Professionali

Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

9.1 Funzioni

La figura professionale sarà il maresciallo dell'Arma dei Carabinieri responsabile sul territorio, idoneo in particolare, al termine del CdS, ad essere impiegato presso le Stazioni Carabinieri ed anche ad assumerne il comando.

9.2 Competenze

Il corso è finalizzato alla formazione del personale al fine di renderlo sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità ed operatività richieste in vista dell'applicazione del quadro normativo di riferimento sia in ordine alla tutela del buon funzionamento delle istituzioni sia alle richieste di garanzia dei diritti e sicurezza provenienti dalla società. Tali figure professionali contribuiscono infatti a garantire l'integrità territoriale e politica della nazione e la sua sicurezza in tempo di pace e di guerra.

9.3 Sbocco

Marescialli Arma dei Carabinieri

Posto che il Corso di Laurea si propone di formare operatori giuridici di alto livello professionale nell'ambito esclusivo del corpo dell'Arma dei Carabinieri, con peculiari competenze nell'attività di tutela dell'ordine pubblico e di polizia investigativa e di far acquisire ai Marescialli abilità e competenze, in modo che

ART. 9 Sbocchi Professionali

possano operare, fin dal primo impiego presso le Stazioni Carabinieri, con la piena consapevolezza delle proprie delicate funzioni e con sicura padronanza, i laureati della classe svolgeranno quindi attività professionali in qualità di esperti di metodi e tecniche di individuazione e qualificazione delle fattispecie giuridiche di competenza nel quadro dell'ordinamento giuridico dello Stato ed eventualmente delle organizzazioni internazionali; inoltre in qualità di esperti di metodi e tecniche della ricerca investigativa e dell'analisi preventiva delle caratteristiche sociali, culturali e territoriali con specifica attenzione per i fenomeni della criminalità, interna e internazionale, della associazioni di stampo mafioso e del terrorismo, per i problemi della sicurezza e del controllo del territorio e dell'ambiente, con autonomia e responsabilità.

Il corso prepara alle professioni

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.6	Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza	3.4.6.2	Ufficiali della polizia di stato	3.4.6.2.0	Ufficiali della Polizia di Stato
3.4.6	Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza	3.4.6.3	Comandanti dei vigili urbani e dei vigili del fuoco e del corpo forestale	3.4.6.3.3	Comandanti e ufficiali del corpo forestale

ART. 10 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La richiesta, esplicitamente proveniente dal Comando Generale dell'Arma in accordo con il Comando della Scuola Marescialli, sulla base della valutazione dell'esperienza pregressa, ed in particolare della ritenuta maggior adeguatezza di tale tipologia di corso e dei suoi contenuti, sviluppato ormai da qualche anno, per il previsto ampliamento e approfondimento culturale della formazione degli Allievi Marescialli, e in vista dell'auspicato coinvolgimento in tal senso del Dipartimento di Scienze giuridiche e della Scuola di Giurisprudenza

dell'Università degli Studi di Firenze, è stata quella di attivarlo, piuttosto che, come pure astrattamente ipotizzabile, nell'ambito della Classe L/DS "Scienze della difesa e della sicurezza" (laddove si sarebbe dovuto rinunciare a parte importante degli insegnamenti giuridici universitari, posto che il corrispondente DL del 30/9/2015 prevede che nel computo dei relativi 180 crediti, non meno di 60 crediti debbano essere acquisiti attraverso forme di addestramento e tirocinio militare), ancora come "Scienze giuridiche della sicurezza" nella classe L-14. In corrispondenza di questa esigenza si è allora provveduto preliminarmente, in quanto si tratta appunto di corso attivato nella medesima classe di un corso già presente nella nostra offerta (il CdL triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, suddiviso tuttavia in curricula e non ritenuto per la sua configurazione rispondente alle esigenze specifiche di qualificazione programmate e necessarie per l'Arma), a verificare la sussistenza del requisito della non coincidenza dell'offerta formativa che si intende sviluppare per almeno 40 CFU con quest'ultimo, compresi tutti i suoi quattro curricula.

Pertanto non sono previsti insegnamenti comuni o mutuaioni con il Corso L-14 già attivo e si tratta invece di gruppi di affinità diversi. Tutti gli insegnamenti saranno specificamente dedicati e le relative attività didattiche si svolgeranno presso la nuova sede della Scuola Marescialli di Firenze-Castello.

ART. 11 Quadro delle attività formative

L-14 - Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici

SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA

Tipo Attività Formativa: Base			CFU		GRUPPI	SSD	
storico-giuridico			12	12		IUS/18	DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
						IUS/19	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
costituzionalistico			9	9		IUS/08	DIRITTO COSTITUZIONALE
filosofico-giuridico			9	9		IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO
privatistico			9	9		IUS/01	DIRITTO PRIVATO
Totale Base		39	39				

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante			CFU		GRUPPI	SSD	
economico e pubblicistico			9	9		SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali			21	21		IUS/16	DIRITTO PROCESSUALE PENALE
						MED/43	MEDICINA LEGALE
giurisprudenza			66	66		IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE
						IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
						IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
						IUS/17	DIRITTO PENALE
Totale Caratterizzante		96	96				

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa			CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative			18	18		IUS/11	DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
						IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
						M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
Totale Affine/Integrativa		18	18				

SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente			CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente			12	12		
Totale A scelta dello studente	12	12				
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale			CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale			6	6		
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			3	3		
Totale Lingua/Prova Finale	9	9				
Tipo Attività Formativa: Altro			CFU		GRUPPI	SSD
Abilità informatiche e telematiche			3	3		
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			3	3		
Totale Altro	6	6				
Totale generale crediti					180	180

ART. 12 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

Motivazioni per il SSD IUS/14 nelle Affini

In considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le attività caratterizzanti della tabella ministeriale

della Classe.

Tale inclusione è dettata dal fatto che la tabella comprende tra le attività caratterizzanti la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari di rilievo per il percorso formativo, e, più in particolare, perché, nel quadro di un'articolazione complessiva equilibrata e rispondente alle esigenze formative specifiche degli Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri, si vuole sottolineare anche sotto il profilo dei contenuti come la formazione SSD IUS/14 sia intesa ad integrarsi con i corsi previsti riferibili, in particolare, ai SSD IUS/08, IUS/17, IUS/10 (Diritto Costituzionale, Diritto penale, Diritto penale militare, Diritto di Pubblica Sicurezza e di Polizia Amministrativa, Criminologia e tecniche investigative), sotto il profilo dell'approfondimento, a livello del diritto della UE, dopo il superamento, operato dal Trattato di Lisbona, del regime dei "Tre Pilastri", dei processi di interazione e coordinamento tra forze di polizia operanti nel quadro europeo ai fini della creazione ex art. 3, paragrafo 2 del TUE di «uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, che garantisce la libera circolazione delle persone, insieme a misure appropriate in materia di controllo delle frontiere esterne, d'asilo, d'immigrazione, oltre alla prevenzione della criminalità e la lotta contro questo fenomeno» (con specifiche analisi del ruolo di EUROPOL, CEPOL, COSI, EU INTCEN etc.). In ogni caso, il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata conterranno apposite previsioni tali da consentire agli studenti che lo vorranno di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

L'inserimento del settore scientifico disciplinare IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico, che si traduce a livello del piano di studi nella previsione dell'insegnamento di Diritto e religioni, si giustifica alla luce dell'esigenza di fornire agli Allievi Marescialli gli strumenti idonei a inquadrare le problematiche dei rapporti interreligiosi, interculturali che sono di crescente rilevanza anche in relazione agli attuali fenomeni migratori.

ART. 13 Comunicazioni dell'ateneo al CUN

“L'Ateneo di Firenze:

- preso atto dell'interesse, più volte manifestato in incontri e consultazioni di vertice dal Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e da quello della Scuola Allievi Marescialli in ordine ad una promozione a tutti i livelli della formazione del proprio personale per renderlo

sempre più capace di rispondere alle esigenze di professionalità ed operatività richieste dalle Istituzioni e dalla società;

- preso altresì atto che questo interesse si concreta nella richiesta di offrire agli allievi marescialli un corso triennale che assicuri una formazione di livello universitario nel settore delle discipline giuridiche ed investigative;

- rilevato che l'Università degli Studi di Firenze nell'adempimento delle proprie finalità istituzionali ritiene di poter corrispondere alle predette esigenze proseguendo e rinnovando in modo significativo un rapporto di collaborazione ormai decennale con l'Arma, dal quale sono derivate sinora qualificanti opportunità nel campo della didattica;

SOTTOLINEA CHE

la nuova attivazione del Corso di Laurea in "Scienze giuridiche della sicurezza" (Classe L - 14, Scienze dei Servizi Giuridici) destinato agli Allievi Marescialli costituisce senz'altro un risultato molto importante per l'Ateneo fiorentino, dato che essa è espressione della convinzione che Firenze, e con lei la sua componente giuridica, sia la sede più adeguata per l'intento di rafforzare ed elevare notevolmente la qualità della formazione dei Sottufficiali dell'intera Arma dei Carabinieri sul territorio nazionale e **CONSIDERA DI CONSEGUENZA TALE OBIETTIVO COME DI INTERESSE STRATEGICO PER L'ATENEIO DI FIRENZE"**